

Laboratorio di Statistica per
l'informazione e la conoscenza
2017-2018

ATTEGGIAMENTI PSICOSOCIALI SUGLI USI DEI MEZZI TECNOLOGICI

Docenti partecipanti:

Prof. Giuliana Gatti

Prof. Cosimina Ligorio

Alunni partecipanti:

Volpe Carola IV AE

Caradonna Giuseppina IV AE

Casalino Rosa IV AE

Auciello Nicole IV AE

Veronico Elisabetta III AE

Guida Silvia III AE

Miscioscia Alessia III BE

Sette Iolanda III BE

Cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica (...)

[Legge 71 del 29 maggio 2017]

Obiettivi specifici

Analisi su alunni

Sono **autori, vittime** o **spettatori** di atti di molestie con le modalità offerte dai nuovi media, nei confronti dei loro coetanei?



Obiettivi generali

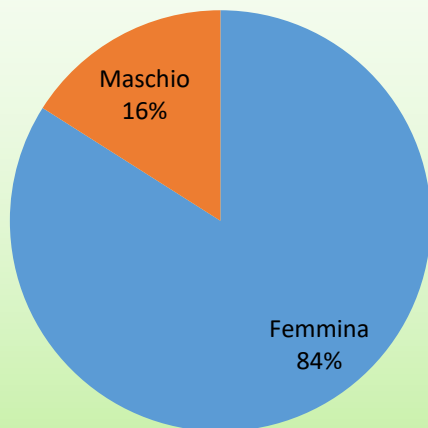
Confronto con report dell'IPSOS per "Save the children"

Alcuni nostri dati possono essere confrontati con quelli IPSOS per comprendere un andamento qualitativo del fenomeno nel tempo.

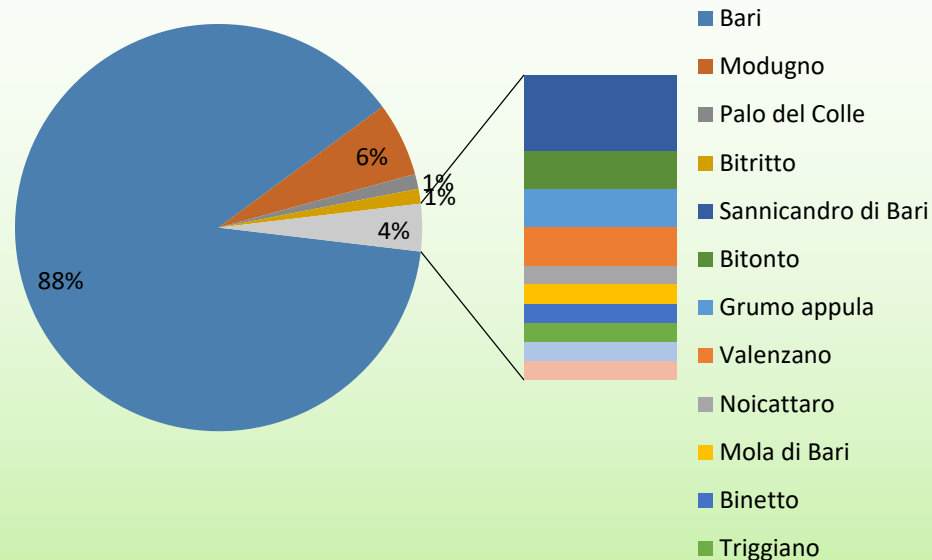


Il campione:

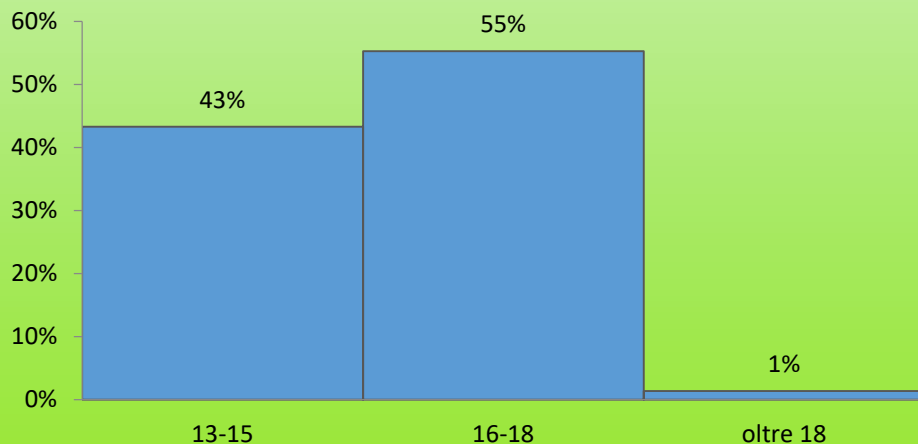
Genere



Comuni di residenza



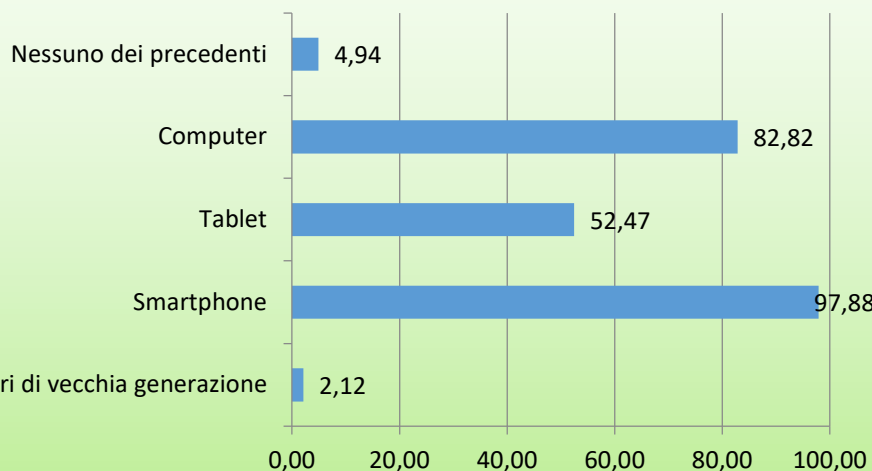
Distribuzione dell'età in classi



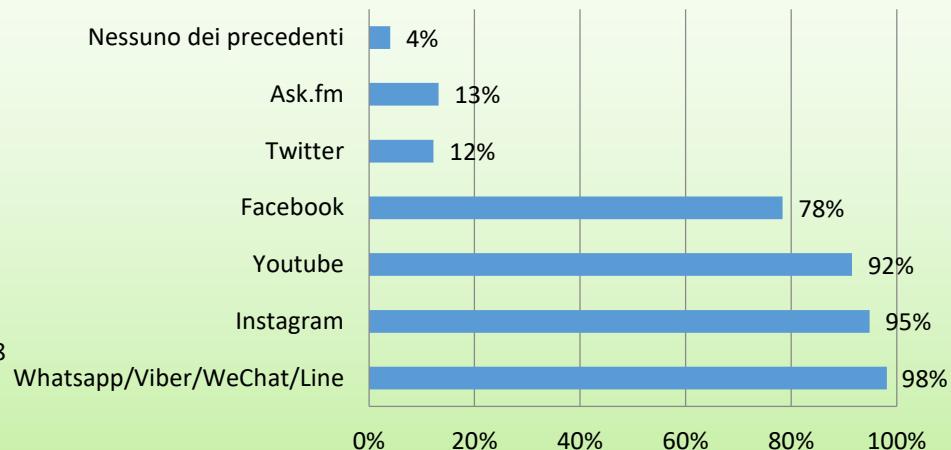
425 intervistati
prevalentemente ragazze
e residenti a Bari tra i 13
e 18 anni

Dispositivi, Social network e Tempo dedicato

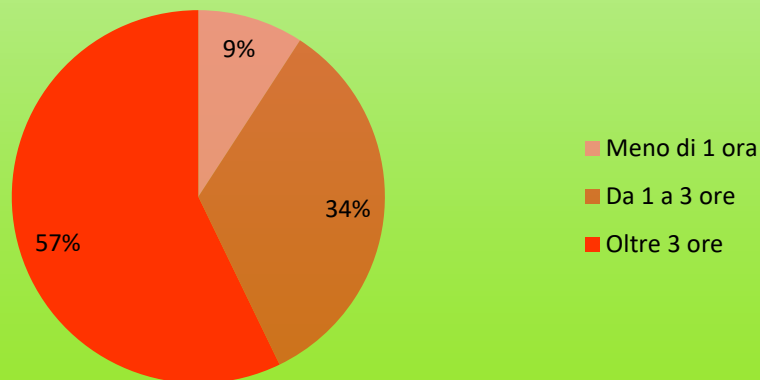
Dispositivi usati dagli intervistati



Social Network popolari



Tempo dedicato ai Social Network

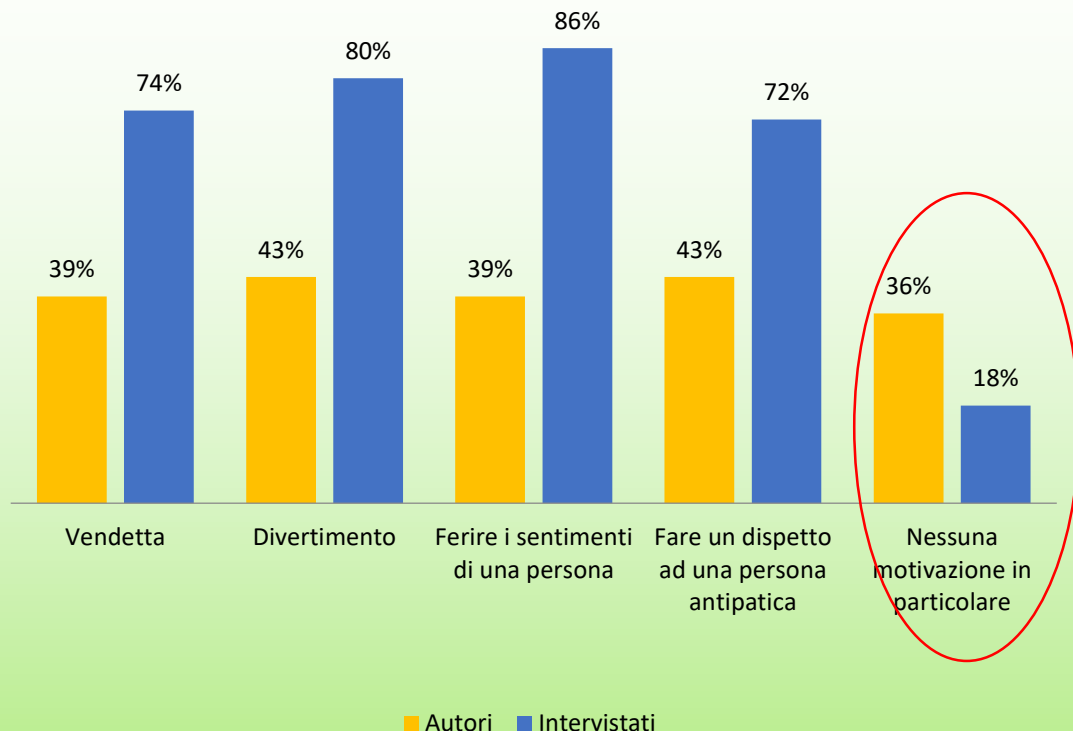


- Dispositivi maggiormente usati computer (83%) e smartphone (98%)
- Social network più usati Whatsapp (98%) e Instagram (95%)
- Tempo dedicato: oltre le 3 ore per circa il 60% degli intervistati

Motivazioni

- Per gli intervistati le più frequenti cause risultano il “Ferire i sentimenti di una persona” e il “Divertimento” (> 80%).
- Per gli autori non c'è una motivazione prevalente tra quelle che inducono a compiere atti di cyber bullismo.
- E' interessante notare che se per il 18% degli intervistati possono verificarsi atti di cyberbullismo senza una motivazione precisa, questa percentuale si raddoppia e diviene il 36% nelle risposte degli autori.

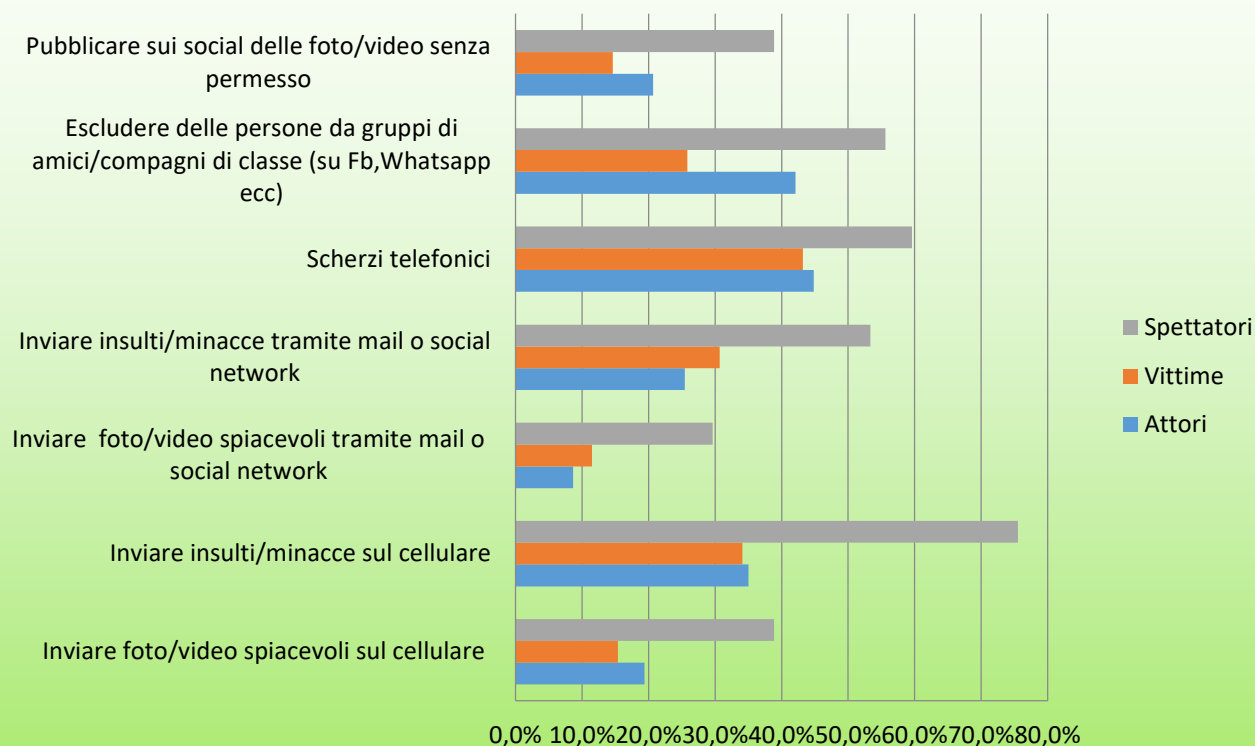
Motivazioni del cyberbullismo



Tipi di atti più frequenti

- Vittime: scherzi telefonici e ricevere insulti o minacce sul cellulare.
- Autori: scherzi telefonici ed escludere qualcuno volutamente da gruppi di amici.

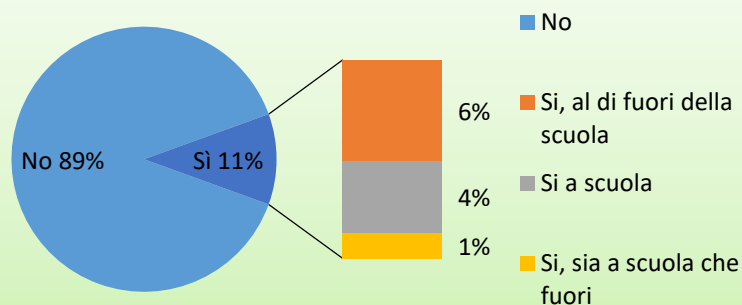
Tipi di atti commessi



- Spettatori: inviare insulti e minacce sul cellulare; tutte le altre tipologie di atti assumono percentuali significativamente più alte di quelle dichiarate sia dalle vittime che dagli autori.

Identikit della vittima

Vittima di cyberbullismo

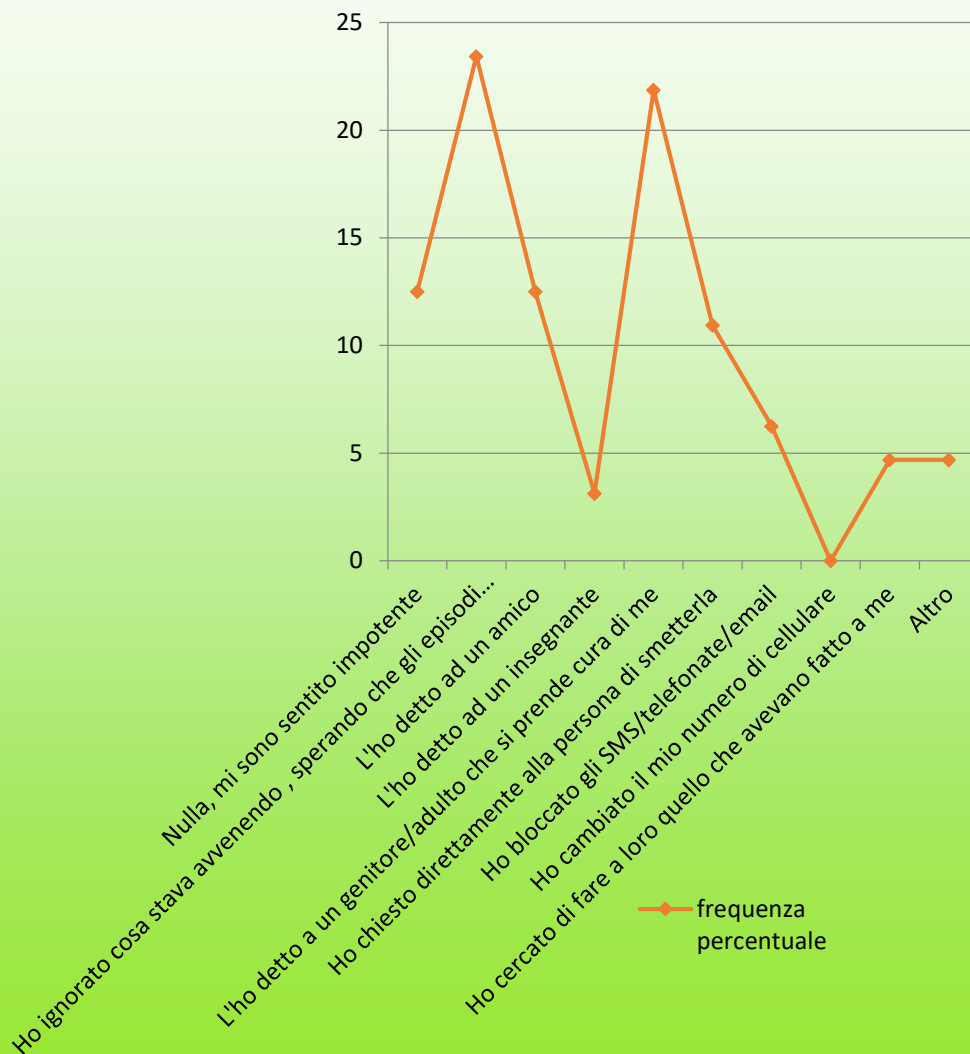


L'11% di 425 studenti ammettono di essere stati vittime di cyberbullismo:

- il 6% al di fuori della scuola
- il 4% all'interno della scuola
- l'1% sia a scuola che fuori.

Gli studenti hanno reagito per lo più confidandosi con qualcuno: un adulto, genitore o insegnante (22% e 3%) o un amico (13%), oppure ignorando cosa stava accadendo e sperando che gli episodi non si ripetessero (23%).

Reazioni se vittima di cyberbullismo



Identikit della vittima: l'aspetto fisico

Quanto sei soddisfatto del tuo aspetto fisico?	Sei stato vittima di cyberbullismo?				Totale complessivo
	No	Si a scuola	Si, al di fuori della scuola	Si, sia a scuola che fuori	
Abbastanza	215	7	9	1	232
Molto	51	1	2	0	54
Per nulla	22	2	1	1	26
Poco	90	7	12	4	113
Totale complessivo	378	17	24	6	425

Abbiamo analizzato la relazione tra la «soddisfazione per il proprio aspetto fisico» e l'essere stato «vittima» di cyberbullismo.

Identikit della vittima: l'aspetto fisico

La relazione è stata misurata con ***l'indice quadratico di contingenza Chi-quadrato di Pearson:***

$$\chi^2 = \sum_{i=1}^h \sum_{j=1}^k \frac{(n_{ij} - n'_{ij})^2}{n'_{ij}} = 18,93$$

L'indice assume:

- valore 0 nel caso di indipendenza o assenza di relazione
- Valori crescenti al crescere dell'associazione fino ad un massimo di $N \times \min(h-1; k-1)$

Per una più facile lettura del dato useremo ***l'indice di contingenza quadratica media relativa di Cramer*** che è compreso tra $0 \leq \varphi^2 \leq 1$

$$\varphi^2 = \frac{\chi^2}{N \cdot [\min(h-1; k-1)]} = 0,015$$

Poiché il valore è prossimo allo zero non c'è alcuna relazione

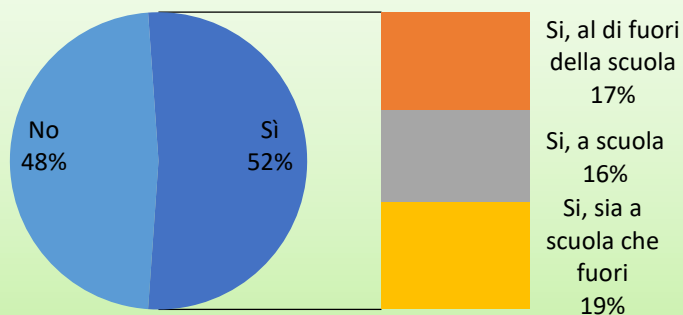
Identikit della vittima: le relazioni con i genitori

	Sei mai stato vittima di cyberbullismo?				Totale complessivo
	No	Si a scuola	Si, al di fuori della scuola	Si, sia a scuola che fuori	
Credi di avere buoni rapporti con i tuoi genitori?					
No, con nessuno dei miei genitori	15	2	1	0	18
Si con entrambi	298	10	16	1	325
Si, solo con mia madre	51	4	7	3	65
Si, solo con mio padre	14	1	0	2	17
Totale complessivo	378	17	24	6	425

L'analisi di una relazione tra la «relazione con i genitori» e l'essere stato «vittima» di cyberbullismo non ha prodotto risultati significativi con un ***indice di contingenza quadratica media relativa di Cramer*** di 0,024

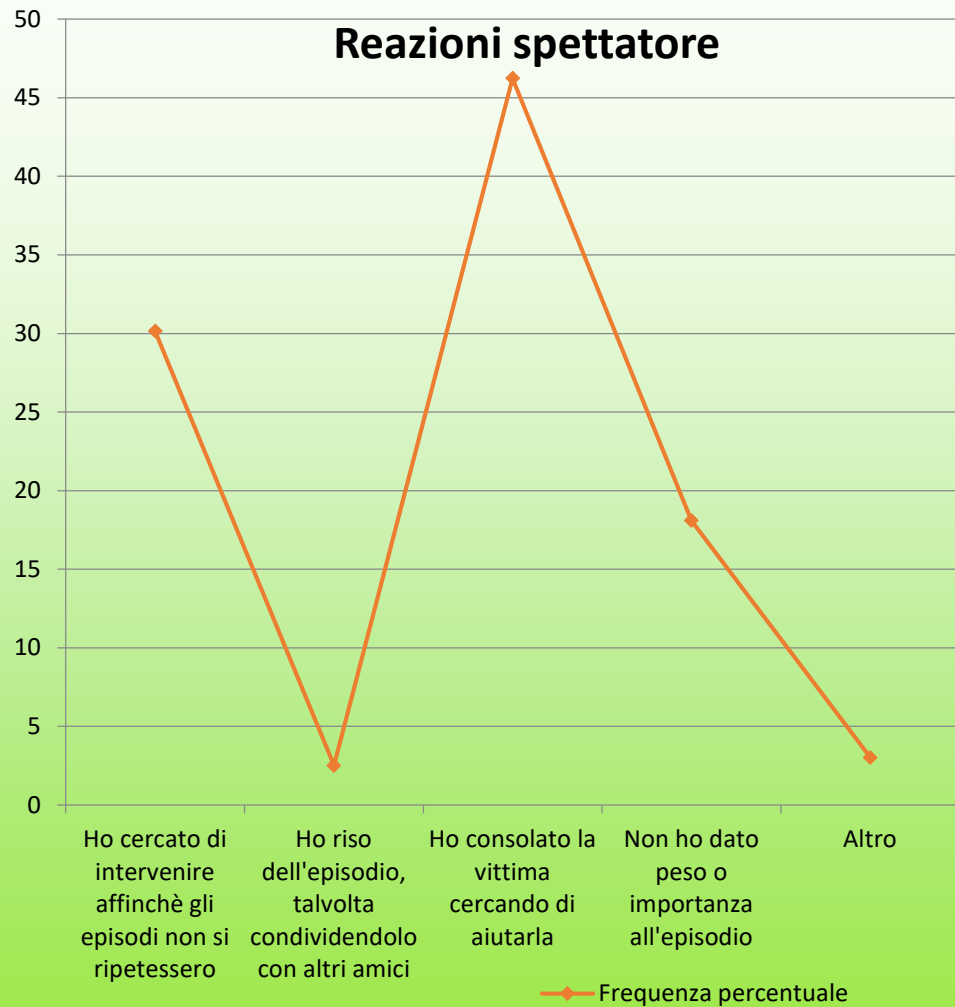
Lo spettatore

Spettatore di atti di cyberbullismo



Quasi la metà degli studenti, che dichiara di essere stata spettatrice di atti di cyberbullismo, afferma di aver cercato di aiutare la vittima (46%).

Solo il 30% degli studenti ha cercato di intervenire affinché gli episodi non si ripetessero.



Identikit dell'autore

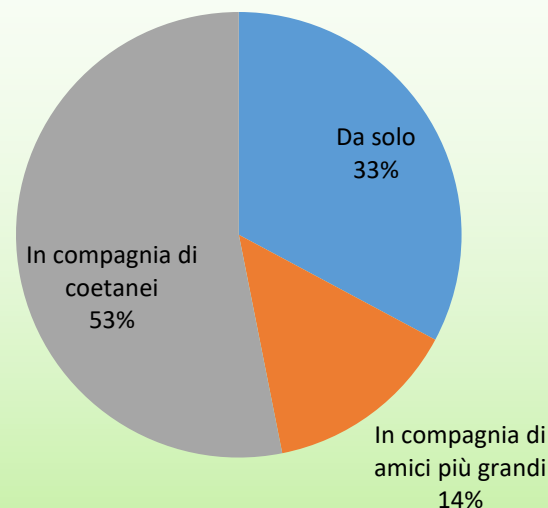
Il 9% degli studenti intervistati ammette di essere stato autore di cyberbullismo:

- il 2% al di fuori della scuola
- il 4% all'interno della scuola
- Il 3% sia a scuola che fuori.

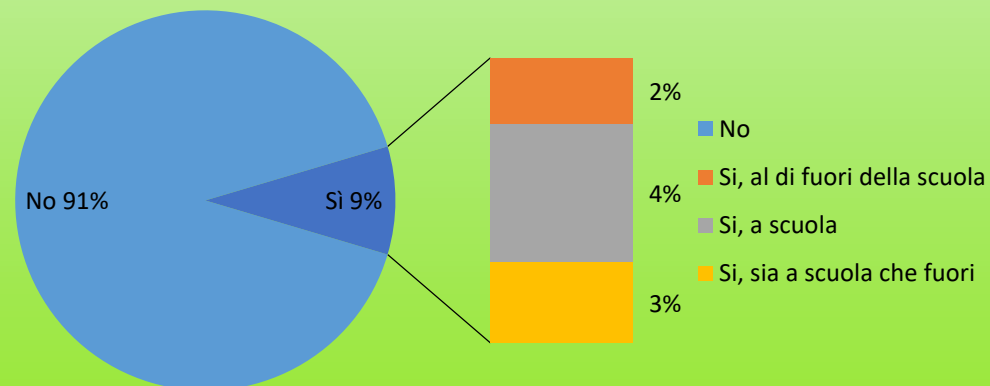
Gli atti per il 67% degli intervistati sono avvenuti in compagnia o di coetanei (53%) o di amici più grandi (14%).

Notiamo quindi che chi ha compiuto cyberbullismo ha spesso avuto l'ausilio di terzi.

Modalità di esecuzione degli atti



Attore di atti di cyberbullismo



Identikit dell'autore: le relazioni con i genitori

Credi di avere buoni rapporti con i tuoi genitori?	Hai mai preso parte ad episodi di cyberbullismo?				Totale complessivo
	No	Si, a scuola	Si, al di fuori della scuola	Si, sia a scuola che fuori	
No, con nessuno dei miei genitori	16	1	0	1	18
Si con entrambi	299	13	5	8	325
Si, solo con mia madre	56	4	4	1	65
Si, solo con mio padre	15	1	0	1	17
Totale complessivo	386	19	9	11	425

L'analisi di un legame tra la «relazione con i genitori» e l'essere stato «autore» di cyberbullismo non ha prodotto risultati significativi con un ***indice di contingenza quadratica media relativa di Cramer*** di 0,007.

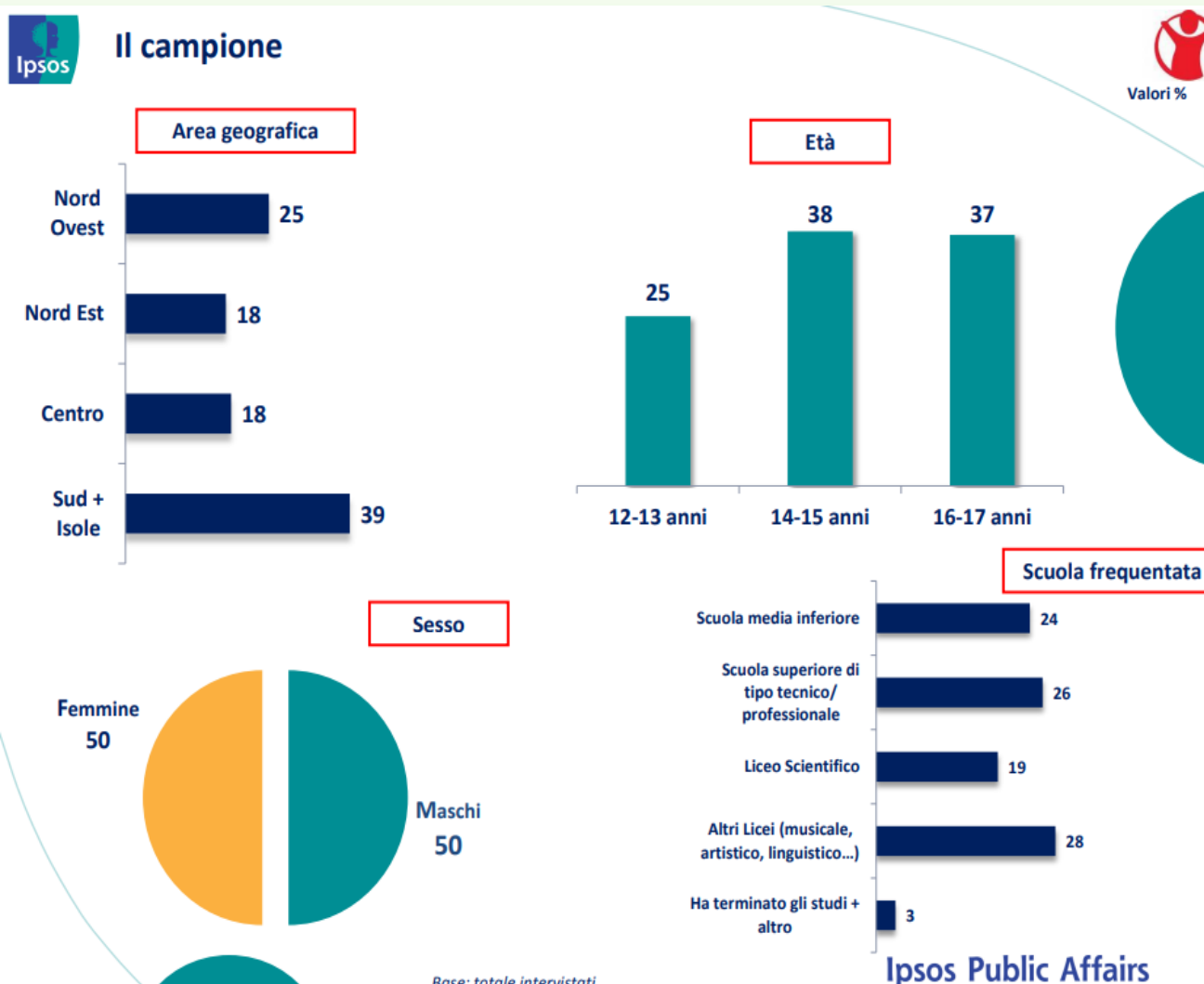
Vittima - autore: le facce di una stessa medaglia

Sei mai stato vittima di cyberbullismo?	Hai mai preso parte ad episodi di cyberbullismo?				Totale complessivo
	No	Si, a scuola	Si, al di fuori della scuola	Si, sia a scuola che fuori	
No	351	13	5	9	378
Si a scuola	13	2	1	1	17
Si, al di fuori della scuola	17	4	2	1	24
Si, sia a scuola che fuori	5	0	1	0	6
Totale complessivo	386	19	9	11	425

L'analisi di una relazione tra l'essere stato «vittima» e l'essere stato «autore» di cyberbullismo non ha prodotto risultati significativi con un ***indice di contingenza quadratica media relativa di Cramer*** di 0,021, sebbene ci siano 12 studenti su 425 cioè il 2,8% che hanno rivestito contemporaneamente i due ruoli.

Confronti

L'indagine IPSOS del 2013 per «Save the children» 810 intervistati
[confrontata con precedente indagine del 2011]

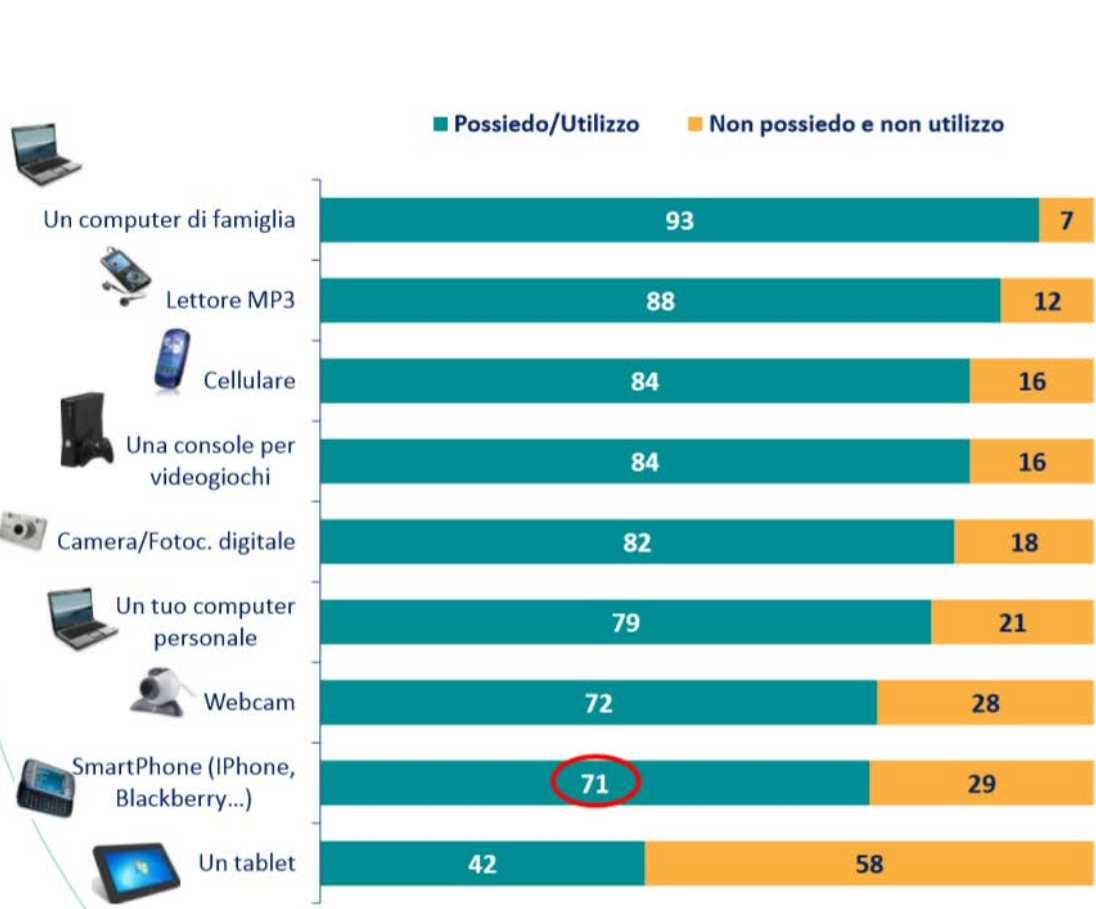


Il confronto dei nostri dati con quelli IPSOS è prevalentemente di carattere qualitativo poiché le indagini differiscono per i campioni e per i quesiti.

Dispositivi

Le tecnologie utilizzate nel 2013 – cfr. con il 2011

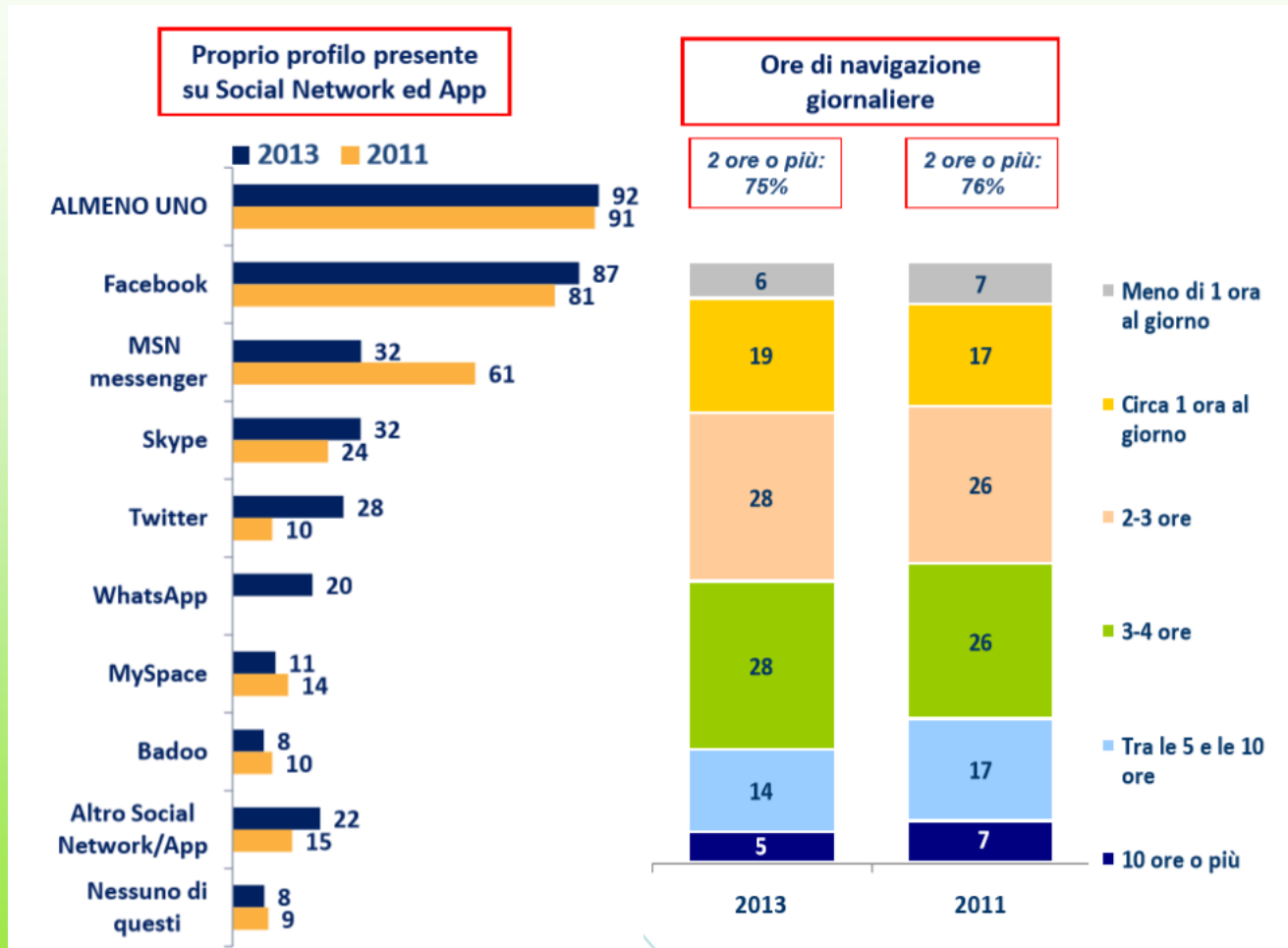
D1) Tra i seguenti strumenti, quali di questi possiedi e/o ti capita di usare? [Risposta multipla, sollecitata]



2011		AREA GEOGRAFICA			
Possiedo/Utilizzo	Non possiedo e non utilizzo	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud + Isole
-	-	95	97	91	92
92	8	89	90	89	87
98	2	82	86	84	84
-	-	84	83	82	87
90	10	81	80	82	85
94	6	72	79	86	81
74	26	71	63	73	77
35	65	72	62	72	74
-	-	41	42	37	44

Dal 2013 al 2011 si impenna la crescita dell'uso degli strumenti più sofisticati- tablet e smartphone con valori molto alti per il Sud e le isole. La crescita è confermata anche nella nostra indagine.

Social network e Tempo dedicato



I momenti di connessione durante la giornata si infittiscono rispetto al passato, come anche dalla nostra indagine.

Si registra l'incremento di social come Whatsapp e il calo della messaggistica tipo Messenger, come anche dalla nostra indagine.

Nella nostra analisi è presente Instagram.

Identikit della vittima su scala nazionale e regionale

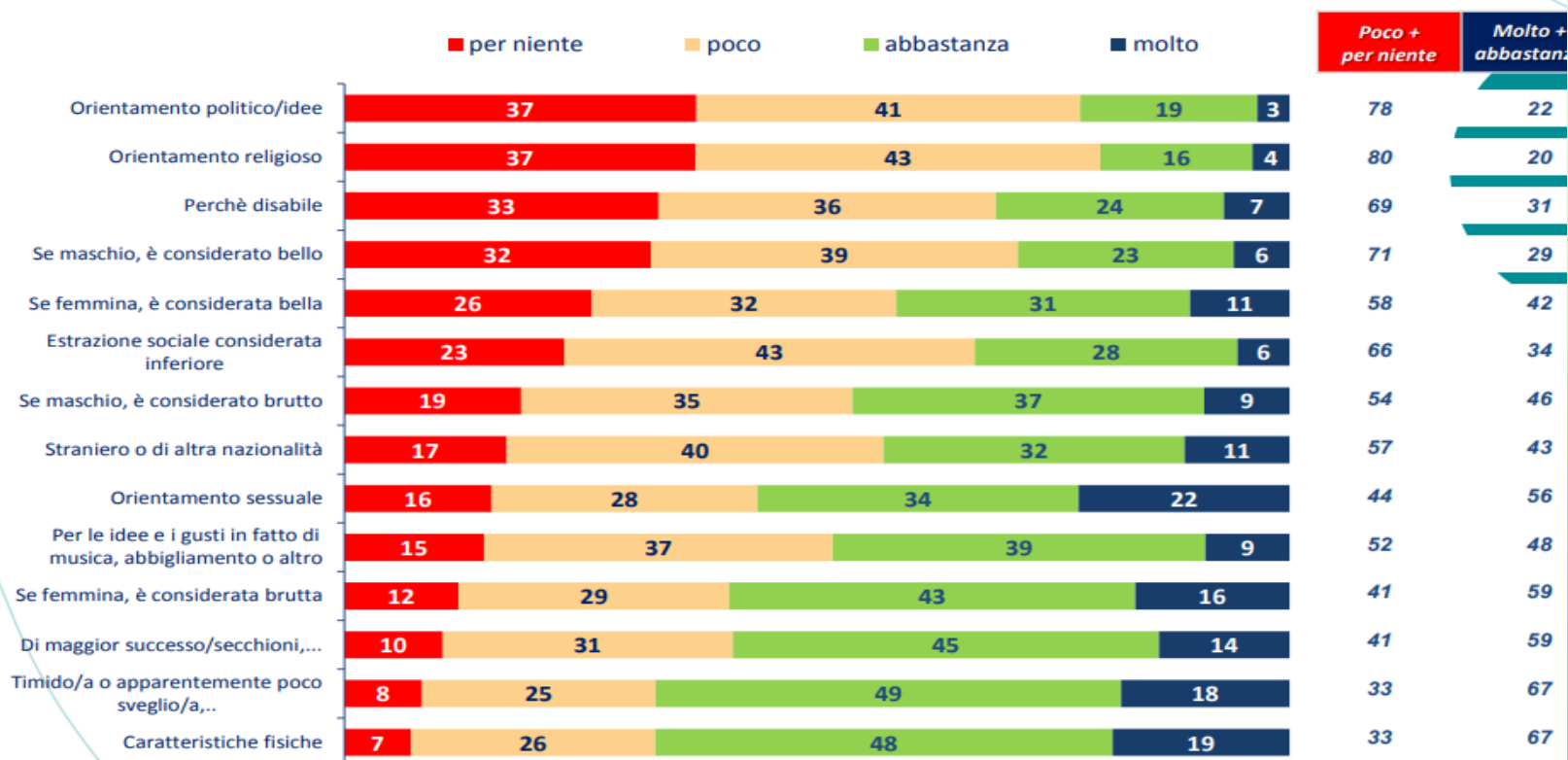


Motivazioni per cui i ragazzi vengono "presi di mira" dai coetanei



Valori %

A01) Secondo te quali sono i motivi per cui un ragazzo/una ragazza viene "preso/a di mira" dai suoi coetanei? [Risposta singola]



Base: totale intervistati

Identikit della vittima su scala nazionale e regionale



Motivazioni per cui i ragazzi vengono “presi di mira” dai coetanei - approfondimento età per sesso/area geografica

A01) Secondo te quali sono i motivi per cui un ragazzo/una ragazza viene “preso/a di mira” dai suoi coetanei? [Risposta singola]



Valori %

Molto + abbastanza	TOTALE			ETA' PER SESSO				AREA GEOGRAFICA			
	TOTALE	Maschi	Femm.	12-14 anni		15-17 anni		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud + Isole
				Maschi	Femm.	Maschi	Femm.				
Orientamento politico/idee	22	21	23	19	23	23	23	19	19	24	25
Orientamento religioso	20	22	18	21	22	24	16	21	15	19	23
Perché disabile	31	30	32	31	36	30	30	30	30	27	35
Se maschio, è considerato bello	29	28	30	28	31	27	29	28	25	29	31
Se femmina, è considerata bella	42	41	42	41	45	41	40	40	44	39	43
Estrazione sociale considerata inferiore	34	32	34	34	35	31	33	25	30	29	41
Se maschio, è considerato brutto	46	46	46	52	49	42	44	47	40	45	49
Straniero o di altra nazionalità	43	43	43	41	45	45	41	42	40	45	44
Orientamento sessuale	56	58	55	62	55	55	55	58	50	54	59
Per le idee e i gusti in fatto di musica, abbigliamento o altro	48	47	50	54	55	42	45	49	43	38	55
Se femmina, è considerata brutta	59	57	62	65	63	51	61	62	53	59	60
Di maggior successo/secchioni,...	59	58	60	62	63	56	57	60	52	58	62
Timido/a o apparentemente poco sveglio/a,...	67	64	70	68	71	61	70	64	70	73	65
Caratteristiche fisiche	67	62	71	66	77	60	67	71	58	67	68

Base: totale intervistati

Ipsos Public Affairs

Al Sud i ragazzi maggiormente “presi di mira” sono quelli con particolari caratteristiche fisiche o quelli considerati “brutti”, femmine o maschi che siano, o ancora i cosiddetti “secchioni” o, infine, quelli con diverso orientamento sessuale. **La regione Puglia**, in particolare, segue questa tendenza, con l’aggiunta dei cosiddetti “timidi”, che risultano facilmente vittime di atti di cyberbullismo.

Conclusioni

- Il problema esiste: vittime e autori ne parlano ancora poco. Solo l'11% degli intervistati dichiara di essere stata vittima e solo il 9% degli intervistati dichiara di essere stato autore.
- Le informazioni sono più significative se a parlare è uno spettatore. Il 52% degli intervistati dichiara di aver assistito ad atti di cyberbullismo.
- La nostra indagine conferma i dati di precedenti indagini: gli smartphone sono sempre più diffusi e circa il 60% degli adolescenti sono connessi ai vari social network per più di tre ore al giorno.
- Le motivazioni per atti di cyberbullismo sono varie, ma per il 36% degli autori possono verificarsi degli atti senza alcuna ragione.
- Gli atti più frequenti sono scherzi telefonici, minacce e insulti sul telefono e esclusione intenzionale delle vittime da gruppi di amici sui social.
- Circa il 3% degli intervistati è stato sia vittima che autore di atti di cyberbullismo.

Educativamente c'è molto da fare!

Bisogna trovare strumenti sempre nuovi per far emergere e analizzare il problema!

Grazie a tutti

